

*L'artista, allieva di Pomodoro, espone a Ravenna*

# Il «segno» di Venturini

*La mostra rimarrà aperta fino all'11*

□ Si inaugura oggi alle 18 alla galleria 420 Wb in via XIII Giuno 1, una personale di pittura di Renata Augusta Venturini. L'artista è originaria di Rimini ma attualmente vive ed opera a Mandriole. Si è diplomata all'Accademia di Belle arti di Ravenna, sotto la guida di maestri del talento di Tono Zancanaro, Umberto Folli, Giò Pomodoro. La Venturini opera sia sul versante pittorico che su quello scultoreo: sua realizzazione è infatti «L'angelo della vita e della

morte», una scultura in marmo di Carrara alta 1,50 metri, che fa bella mostra di sé sulla tomba della famiglia Mazzavillani nel cimitero monumentale di Ravenna. Dalla sua opera la prima cosa che balza all'occhio è la costante ricerca sulla figura umana, ma che si concepisce nel concetto dell'uomo più in generale, e non tanto nella ricerca del bello, del peculiare né del singolo. Le figure che l'artista ci propone provengono dai nostri archetipi inconsci, cosicché

esse ci pongono dei quesiti insoliti nel nostro tempo, un tempo in cui l'uomo ha perso il concetto di essere al centro dell'universo o essere a somiglianza peculiare di Dio. Tematiche, quindi, in qualche modo «educatrici», visto che tendono a far recuperare all'uomo la sua radice più antica e forse più vera, tentando di far recuperare quindi a chi osserva una capacità di «pensare l'opera», di porsi cioè in comunicazione con essa, e quindi con un mondo e un



Un'opera di Renata Augusta Venturini

«archè» che la tecnologia delle macchine ha tentato illusoriamente di farci dimenticare. Di Renata Venturini si può dire ancora che attualmente insegna pittura e tecnica cromatica e che alcune opere fanno parte di prestigiose colle-

zioni private e pubbliche, mentre altre sono pubblicate su cataloghi nazionali. Ha partecipato a varie collettive ed organizzato numerose personali. La mostra proseguirà fino all'11 aprile.

Andrea Trerè